ANNO XXXI Lunedì 1° Luglio 1878 N. 17

23 Banc B60

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 58 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 19 —	» 36 —	» 68 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 38 —	» 72 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Numero foglio costituisti 10 cosi per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato costituisti 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

in Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terzo
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' AGENCE HAVAS, rue Bôtre Dame des Victoires, 28. A Londra, Messrs. DAUBY DAVIES AND Comp., 9, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità
A. MANZONI & C.
Piazza San Claudio, 94.
Direzione piazza Capo di Ferro, 13.
Terza pagina cent. 10 la linea dal giornale L. 2,50 per linea
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 30 Giugno

COLLETTINO POLITICO

Il Congresso non ha ancora preso in esame la questione delle frontiere della Serbia e del Montenegro. Una Commissione composta del conte Schouvaloff, del barone d'Haymerle e di lord Salisbury sta preparando gli elementi che occorrono alla risoluzione di tale questione. Si crede, secondo un dispaccio da Berlino, che sopra questo punto si decideranno nella tornata di domani. Il principe di Bismarck ha promesso di lasciarsi dalle cure del Congresso per potersi applicare con tutte le forze alla questione della lotta elettorale. Quindi egli ne affretta, per quanto può, i lavori.

Giovedì sera al Congresso restano molti negozi da trattare. Oltre agli interessamenti territoriali della Serbia e del Montenegro, che saranno assai modesti, dovrà decidere delle sorti della Bessarabia a della Tessaglia e dell'Epiro non che dell'indennità di guerra e del compenso da concedersi alla Russia in Asia. Domani il Congresso, dopo avere risolto la questione delle frontiere della Serbia, udirà i delegati rumeni. Ciò avrà ha udito nella seduta di ieri il delegato della Grecia, signor Delijannis, che espose i vantaggi che deriverebbero all'Europa dallo sviluppo della razza ellenica e domandò l'annessione di Candia, dell'Epiro e della Tessaglia, senza precisarne i confini.

Ma intanto il Congresso ha già preso una nuova deliberazione importante. L'Austria-Ungheria è stata dal Congresso incaricata dell'amministrazione civile e militare della Bosnia e dell'Erzegovina. Queste due provincie saranno dunque occupate dalle truppe austro-ungheresi. La durata di questa occupazione non è stata fissata.

In altra parte del giornale discorriamo di questo fatto. Per la quale cosa ci limitiamo ad avvertire nel *Bollettino*, che la deliberazione relativa alla Bosnia e all'Erzegovina è stata approvata dal Congresso a voti unanimi, eccettuato il voto dei delegati della Porta. Quindi sarebbe stata votata eziandio dai plenipotenziari italiani.

L'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina è stata proposta dall'Inghilterra; ma fu appoggiata vivamente dalla Russia e dalla Germania. I fatti parlano ora chiaramente che i plenipotenziari inglesi e gli austro-ungheresi procedono di pieno accordo; che vi è pure un accordo perfetto tra i plenipotenziari tedeschi e i russi, tra gli austro-ungheresi e i tedeschi. Laonde stare le basi sulle quali si fonda questa armonia degli interessi russi e tedeschi, austro-ungheresi e tedeschi. Ma, per ciò che riguarda l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, non è esistito mai un vero e reale dissenso fra queste due potenze. Perocchè la monarchia austro-ungherese è il perno principale della politica inglese nell'Oriente di Europa. Essa è per l'Inghilterra una necessità politica e commerciale. Delle ragioni politiche di questa alleanza abbiamo già ragionato in altre occasioni. E le ragioni commerciali sono ordinatissime. All'Inghilterra è indispensabile una via sicura, costituita dall'Austria-Ungheria, che, partendo dai porti dei mari del Nord, traversi il territorio austriaco e quindi entri direttamente nel territorio turco, facendo capo al porto di Salonicco. Quindi vi è identità d'interessi commerciali fra l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria, sulla qual base naturale si fonda l'alleanza fra queste due potenze.

L'OCCUPAZIONE
DELLA BOSNIA E DELL'ERZEGOVINA

Abbiamo già ieri manifestata brevemente la nostra ripprovazione per i deplorevoli fatti di Venezia, intorno ai quali oggi pubblichiamo nuovi particolari.

Quei disordini furono opera di pochi, e, come già abbiamo dichiarato, sarebbe altamente ingiusto il rendere risponsabile una città, nella quale l'ossequio alle leggi, l'amore dell'ordine e della quiete sono pari al valore e al patriottismo dimostrati in ogni tempo. A Venezia si suggelli la pace fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, pace sincera e come forme gl'interessi di due Stati che hanno fra di loro importanti relazioni e devono coltivarle lealmente. E queste buone e cordiali relazioni Venezia non può aver avuto il pensiero di contrastare. Noi siamo certi che, per parte del veneziani la disapprovazione non è minore di quella che da ogni provincia e città d'Italia ha colpito gli autori di quegli atti insani. Il Governo, il Parlamento, il paese sono concordi nel condannare severamente la dimostrazione dell'altra sera e gli eccessi che della medesima ebbero origine. Non è mentre i rappresentanti italiani siedono al Congresso di Berlino, che si può tollerare la pressione tentata dai partiti estremi. Se la nostra diplomazia ha da essere rispettata e autorevole all'estero, bisogna che sia sorretta dal senno delle popolazioni italiane, le quali devono ricordare che una grande nazione fortemente costituita non difende i propri interessi colle manifestazioni di piazza, ma colla voce de' suoi diplomatici, rappresentanti di un governo uscito dalla maggioranza parlamentare.

Su questi spiacevoli fatti non vogliamo insistere, perchè non è assolutamente da supporre che diano protesto ad un incidente diplomatico. Sono però un utile ammaestramento anche pel nostro ministero, il quale si deve essere accorto dei pericoli e cui si va incontro lasciando libero il freno alle dimostrazioni, qualunque ne sia lo scopo o il carattere. Il ministero non verrà meno al proprio dovere di punire i colpevoli, ma è mestieri che esso si studia a rialzare il prestigio del principio di autorità, e a far tutti persuasi che non è lecito di turbare violentemente l'azione del governo e di mettere a repentaglio la pubblica quiete all'interno e la legittima influenza nostra all'estero.

Ciò posto, resta da esaminare imparzialmente l'azione dell'Italia nel Congresso di Berlino. I nostri rappresentanti hanno sostenuto i principii ai quali la nazione italiana deve la propria esistenza e che non le sarebbe lecito di abbandonare senza mettere in forse la sua contraddizione col proprio passato. Ma al tempo stesso hanno fatto opera di conciliazione, chè tale era veramente il loro compito, conforme, del resto, ai voti del Parlamento e alla volontà della maggioranza degl'italiani.

Una grave questione è venuta in campo in questi giorni: quella dell'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. Questa risoluzione del Congresso, annunziataci dal telegrafo, colpì gl'interessi italiani? autorizza per parte nostra la domanda di compensi? Ecco i quesiti che da due giorni si vengono ripetendo ed ai quali non ci pare difficile la risposta, quantunque sia grave la questione di cui si tratta.

Nessun dubbio che il governo italiano abbia ragione di fare le sue riserve rispetto ad una occupazione definitiva di quelle provincie, e, se dobbiamo prestar fede ai telegrammi pervenutici, queste riserve, in vista di future eventualità, non sarebbero mancate. Ma, per ora, non è stata proposta e decisa che una occupazione provvisoria, ed espressamente è detto che l'Austria-Ungheria dovrà tenere le sue truppe in quelle provincie fino a che non le abbia interamente ordinate. Questa è la missione che le volera affidare all'Austria-Ungheria prima ancora che scoppiasse la guerra fra la Turchia e la Russia, e che il governo austro-ungherese si mostrò così restio ad accettare. E questa medesima resistenza bastevole a provare che l'Austria-Ungheria non s'illude punto sulle difficoltà e sugli imbarazzi che necessariamente saggeranno da quell'occupazione. Per ora l' Austria-Ungheria non ne ritrae alcun vantaggio e si sobbarca ad un peso assai ingrato e sperimentato del quale non è agevole di prevedere i risultati. L'ordinamento della Bosnia e dell'Erzegovina sarà impresa lunga e faticosa. Non vediamo però ragione alcuna che l'Italia abbia di mostrarsene ingelosita per questa cupata. L'Austria-Ungheria esercita in Oriente una missione di civiltà, fra popolazioni varie e diverse d'origine, di lingua e di stirpe. Essa è un baluardo contro i progressi della supremazia russa, che costituirebbe davvero un pericolo e una minaccia per l'Italia, come in generale per tutte le altre potenze europee. Quanto al temere che l'occupazione provvisoria della Bosnia e dell'Erzegovina possa nuocere ai nostri interessi sull' Adriatico, ci pare che questo pericolo sia molto lontano. Abbiamo accennato al luogo lavoro richiesto dall'ordinamento di quelle provincie e alle difficoltà molteplici che vi incontrerà l'Austria-Ungheria. Non è dunque a credere che questa possa, mediante quell' occupazione, immediatamente radunarsi sull'Adriatico in guisa da divenirne ingombrante.

L'Austria-Ungheria è infatti dalle due stesse condizioni geografiche e politiche a contrabilanciare la Russia in Oriente, e a noi non deve spiacere che si stabilisca questo equilibrio fra due potenze, ciascuna delle quali potrebbe nuocerci con una assoluta e incontrastata preponderanza.

Non bisogna dimenticare, d'altronde, che in presente soluzione delle cose d'Oriente non è ne potrebb'essere definitiva. È un nuovo passo che si fa verso l' ultima definizione della questione, che giova sperare abbia a terminare in progresso di tempo, senza nuovi conflitti. Ma nè le grandi potenze europee, nè le popolazioni orientali desiderano lo stato definitivo loro parola. È già un gran beneficio l'aver impedita una sanguinosa guerra che pareva inevitabile e imminente. L'Italia avrà la gloria di aver contribuito efficacemente a quest' opera di pace. La sua parte non deve parere scarsa a spregiarsi a sì spregevole, e crediamo che nessuna polemica, nelle presenti trattative, abbia rinunziato alla propria libertà d'azione qualora nuove complicazioni sorgessero o si trattasse di fare un nuovo passo verso la definitiva assetto della questione d'Oriente. Solo si può opportuno di notare, che, stando alle notizie recateci dal telegrafo, ci pare che dei negoziati in corso, gl'interessi italiani, almeno per questo riguardo, nessun modo lesi. Tale l'impressione che ora proviamo, se nuovi incidenti e nuove notizie varranno a farla mutare, ritorneremo sull'argomento.

L'ÉCONOMISTE FRANÇAIS
e il trattato italo-francese

È malgrado la far polemica colla stampa francese, persino con quella della miglior fede; perchè, mentre nel resto d'Italia leggiamo tutto ciò che i francesi scrivono sul nostro trattato di commercio, i francesi non leggono ciò che ne scriviamo noi e si appagano delle sole pere notizie telegrafiche. In tal guisa non sarà facile intendersi; il che ci duole vivamente.

Queste considerazioni ci sono inspirate da un nuovo e notevole articolo del signor Leroy-Beaulieu nell'*Economiste français*, nel quale egli svolge più scientificamente la tesi già sostenuta nel *Débats*. Il simpatico professore depigra la repulsa del trattato; è preoccupato del conflitto franco italiano, com'ei lo chiama: ma, invece di prendere vivamente cal' suoi connazionali misure i consigli non sempre imparziali. È bene riferire le sue testuali parole: « Il signor Luzzatti, che è uno « spirito eminente, e che noi stimo lieti « di noverare fra i nostri amici, ha « scritto nella principale Rivista ita« liana, l'*Antologia*, una specie di spo« glio del trattato ch'è stato respinto « dal quale si può non dire che tutto « abbiamo ancor letto questo articolo; « ma ci pare difficile che, malgrado il « suo grande talento, il Luzzatti sia « riuscito a scrivere completamente l'a« lima convenzione franco-italiana. Il « rialzamento dei dazi da parte dell'I« talia era certamente e-gerato su pa« recchi articoli; eguano ricordare, « credimmo noi, che vi erano degli er« rori materiali per la vetraria, a ca« gion d'esempio, e che certe tasse e« rano quasi proibitive. »

Non possiamo serbare il silenzio di fronte a queste autorevoli dichiarazioni. Primieramente il nostro amico Luzzatti non ha dinno nella *Nuova Antologia* in forma apologetica il trattato; ei si è limitato ad esaminare la relazione del signor Berlet all'Assemblea di Versailles; e fare un esame degli errori innumerevoli che la ingemmano e a darvi il fuoco con una critica sincera e lealo. Quando una grande Assemblea respinge un trattato di commercio alipulato dal suo governo con una nazione amica ha l'obbligo di dirne le ragioni buone o quelle del signor Berlet non hanno alcun valore. Il signor Leroy Beaulieu farà bene a leggere il lavoro scritto dal nostro amico e se ne persuaderà.

No sono più esatte le sue osservazioni sulla vetraria, nella quale il dazio fondamentale subito lastre da finzira è rimasto identico a quello del trattato del 1863. E così si dica, con poche variazioni, delle bottiglie. Facile tre la Francia sapeva che nella approvazione coll'Austria-Ungheria la quale è più interessata nell'argomento, si sarebbero frequentati alcuni di questi dazi. Ma se quest'accusa è esatta, ci meravigliamo forte che uno spirito così arguto, come è quello dell'eminente pubblicista francese, non veggia l'altro aspetto della questione. Poi dlati di cancane, poi marmi, per le terre di Siena, ecc., la Francia alzava i suoi diritti già grossi, i quali mettevano vantaggio a repentaglio alcune esportazioni italiane.

Il Parlamento italiano se ne dolse, ioviò il governo a tentar di correggere quegli errori, ligio alla fede internazionale, approvò il trattato. La Francia aveva dinnanzi un compito corretto; e ha fatto male a non iniziarlo. Ma non è ancor più in tempo? Chi che i trattati si stipulano per sempre? Ma il signor Leroy-Beaulieu continuando le sue indagini accenna all'interesse che i dazi italiani sui prodotti manufatti non è che di 5 per cento circa dei francesi. Qui in verità il dubbio non è lecito. Apra il trattato e se ne persuaderà.

I dlati di ostune la tariffa francese va da 15 lire a 300 lire: l'Italiana da 15 lire a 60 lire; nei tessuti di cotone la Francia va da 50 a 300 lire; l'Italia da 25 a 90. Abbiamo voluto illustrare la nostra equità doziaria, coll'esempio dei prodotti, intorno ai quali più si accalorano le proteste dei protezionisti italiani. Ma, per bacco, che cos-è successo? I cotonieri italiani si sono vivamente alla Camera; domandarono la relezione del trattato e non rinsciron a mutare un voto; all'incontro i cotonieri francesi, che vogliono una tariffa molto più forte di quella che abbiamo indicata, riescirono a far respingere il trattato e influirono notevolmente a quanto fino. E malgrado l'evidenza di questi esempi, ai quali non si può rispondere, l'illustre pubblicista francese accusa le volletà protezionistiche del governo italiano! In verità ci pare che sì passi la misura e non sarà possibile intendersi, giova ripetarlo, se non si riducono i fatti alle loro giuste proporzioni. Il che avverrà soltanto quando i francesi studieranno a fondo il trattato che li riguardano. E un voto sodotto, un che dal tempo non discorre nessun legati non pare facile il soddisfare!

I FATTI DI VENEZIA

Riproduciamo dai giornali di Venezia i particolari dei fatti avvenuti la sera del 26. Ecco in qual modo il narra il *Rinnovamento*:

I tristi chi dovevano fare ora gita a Venezia col vapore del Lloyd *Arciduca Massimiliano*, approfittarono questa sera come ora stato annunziato. Un telegramma giunto iersera avvertiva che la gita era stata contremandata.

Quindi i tristi rimasero arrivati, stamane verso le undici ed incontrarli molti nostri concittadini che si portarono appositamente sulla piazzetta, con bandiere e con musica.

Appena che i tristi non sarebbero più arrivati, grande folla di gente si radunò lungo sulle 10 in piazzetta dei Leoncini ed in quella dei Giardini. Tutto sotto la fiducia della risoluzione del Rinnovamento si contenne nel seguente: Trieste, all'Istria, alle regioni dell'Italia irredenta. La banda cittadina che dava la piazza il solito concerto, suonò dapprima dei distrutti, cambiò la marcia reale.

Dopo aver dimostrato la nausea, un gruppo di giovani si avviò per S. Stefano e poi presso Vetturi in calle Valler sotto il Consolato austriaco. Quivi si ripetevano gli evviva all'Italia, a Trento, all'Istria, aggiungesi in altre grida, che non ripetiamo perchè ogni serio patriotta, che ama la sua città, le deplora e stigmatizzale.

Quel medico di simulazioni, giovani associati, si diede poscia a compagni nel palazzo Ferstre del piantamento del Consolato, e si spinse fino a strappare dei cuori dalla parete, lacerò le stemma austro-ungarico, gettandolo poscia nel vicino canale.

Questo atto ebbe sul luogo il quotare con caratteristici e guardie, e la dimostrazione fu subito sosa che succedessero maggiori inconvenienti e sonza procedere sul luogo ad arresti.

Sembra che si dimostrasti si fosse fatto credere che la gita dei tristini non avrebbe potuto aver più luogo per diritto delle autorità austriache in seguito al telegramma loro spedito dal consolo austriaco di qui, che dava avviso della accoglienza patriotica che Venezia preparava ai fratelli dall'altra sponda dell'Adriatico.

Questa diserta non però completamente falsa, perchè il console stesso temeva assicurava il questore non aver egli in proposito spedito alcun telegramma.

La *Gazzetta di Venezia* biasima severamente il contegno delle autorità. Ecco le sue parole:

La colpevole trascuranza delle autorità locali lasciò lavorare compiutamente un fatto deplorevolissimo, che ha cercato il disgusto dell'intera città. Una dimostrazione, doppiamente inconvenientissima, che colpì minore a festeggiare l'arrivo di una gita di pionieri, fu lasciata nelle mani di una turba di dannata del *lasciate fare, lasciate passare*, della nostra autorità, e dall'ozerci tollerata ch'una dimostrazione, che quando esistono leggi intollerabili in uno Stato civilizzato, e tali che potevano almeno la refusioni di buona volontà non una potenza oggi amica, degenerò da ultimo per modo che, reunisti sotto la finestra del consolato austro-ungarico, eppoi a vetri delle finestre del Consolato, ne abbattè lo stemma e lo gettò nel prossimo Canalazzo.

La turba, di cui si conoscevano le mire andò oltre tutte l'aglio di percorrere, gridando, la lungo via che dalla piazza S. Marco conduce alla calle Valler, di là del campo S. Vidal, ove che alcune le intimasse di sciogliersi, e mentre non sola grandia, un solo scrabbiare piantato all'ingresso della strettissima calle che mette nel consolato austro-ungarico, arrabbiata ad impedire ogni ulteriore manifestazione. Invece ilarmi il varco ai dimostranti, e per un istante questi si videro agio ad aver di nuovamente l'atto vandalico, che tutta la città oggi unanimemente deplora.

Questi fatti adunque oggi deplorino il fatto e ne, anche presidendo del tutto dai rapporti internazionali, che potrebbero averne un momento pregiudizievole, è sovra doloroso che si possa prestare a simiglie interpretazioni riguardo ai sentimenti della nostra città e di questi stessi d'animo, che la nostra popolazione si è mai meritamente acquistato, ed senza seconda, per la cortesia e la carità verso quei pochi vantaggi ch'essi ritrae dall'elemento dei forestieri; ed è ancora più doloroso il pensare che tutto ciò debba tutta attribuirsi all'imprevidenza ed all'incuria delle autorità locali.

Diversi fogli esteri ne deplorano pure un po' lungo generoso pensiero e che da esso si lesia trascinare senza riflettere alle conseguenze che ne possono derivare. Ma dopotutto, come dopo tutto ricevi questo che ama sidtito scompiglio dimostrazioni per passare nel torbido i rapporti amichevoli Francia giudizie per gli altri e frenare i bollori delle turbe, quando sono ora, non sono più a tempo.

Esso non l'hanno fatto e quindi hanno governamento nemico al loro devere.

Dopo il fatto, il R. prefetto si recò ad esprimerne il suo rammarico all'I. R. console austro-ungarico, e durante la notte fu a sera della polizia, recandosi a posto lo stesso rispettoso del Canal Grande.

Questo mattino, anche il sindaco comm. Giustiniani ha mandato la sua carta di visita al console generale, per dimostrargli come la popolazione veneziana sia affatto estranea al deplorevole atto.

La vennta della gita di piacere dei tristini venne dalla autorità austriache negata.

IL MEMORANDUM RUMENO

Esso il testo originale della Nota presentata al Congresso di Berlino dai plenipotenziari di S. A. il principe di Rumenia:

Dal trattato di Parigi in poi, la Rumenia, divenuta libera e indipendente, si è applicata allo sviluppo pacifico delle sue istituzioni e dei suoi mezzi, senz'altra ambizione che quella di rispondere alla fiducia e alla benevolenza dell'Europa. Durante le complicazioni parziali, che risultarono alla guerra tra la Russia e la Turchia, la Rumenia, fedele ai suoi doveri, potè conservare tutta la sua calma e la sua dignità, senza mai lasciarsi trascinare a misure incompatibili con la sua neutralità.

Allorchè la Russia, in presenza di difficoltà di guerra, domandò per i suoi eserciti il passaggio traverso il territorio rumeno, la situazione della Rumenia diveune delicata e difficile. Il fine di riparare il suo territorio e la sua esistenza dalle tempeste che si addensavano intorno a lei, la Rumenia concluse colla Russia la Convenzione del 4|16 aprile 1877.

In cambio dei vantaggi notevoli che questa convenzione assicurava agli eserciti del czar in tante vicine, il governo del principato chiese ed ottenne: la garanzia dell'integrità territoriale del paese, di cui era in quel momento assalita.

Questa integrità è stata stipulata nell'articolo 2 della Convenzione che porta espressamente: « Affinchè nessun inconveniente o pericolo risulti per la Rumenia dal fatto del passaggio delle truppe russe sul suo territorio, il governo di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie si impegna a mantenere ed a far rispettare i diritti politici dello Stato rumeno, quali risultano dalla legislazione e dai trattati esistenti, non che a mantenere ed a difendere l'integrità della Rumenia. »

L'assicurare alle porte e integrità attuale è una stata presentata dai rumeni come una condizione sine qua non della Convenzione. Mercè dell'adesione di questa clausola per parte del plenipotenziario russo, la Rumenia si credette libera di accordare i suoi eserciti passaggio.

Essa limitossi a coprire la sua frontiera, senza opporre alle truppe russe che il Danubio, e più, proclamandosi in una indipendenza assumendo la cui i sagnoni lavori bombardamento i porti russi, essa non prevenne nulla una attitudine difensiva. Ma, in operazioni militari risultò secondo contrario alle provvidenze universali, la Rumenia si vide sospinta di nuovo sul nostro teatro delle ostilità. Allora, per evitare questo pericolo, per la reiterata e pressante domanda del comandante in capo degli eserciti russi, l'esercito rumeno passò il Danubio. La non cooperazione contribuì al successo finale della campagna che fece capo alla conclusione di un armistizio, seguito da negoziati di pace. Questi negoziati furono continuati sest'ultimo partirono della Rumenia, e si circondarono l'eyalti arabbie veloce che l'allearon sui campi di battaglia fosse mantenuta sul terreno diplomatico. Nel mese di gennaio, il generale conte Ignatieff, passando per Bucarest mentre andava a Santa Stefano, accompagnò al principato del principe suo fratello di S. A. Il principe Gortschakoff, dove la questione di uno scambio di territori era per la prima volta posta innanzi, non darà la parola di Rossarabia non era ancora pronunziata. Il plenipotenziario russo aveva l'incarico di esaurir completamente più esplicite; egli annunziò finalmente l'intenzione del governo imperiale di ottenere dalla Rumenia la cessione della Bessarabia.

L'interesse e la sicurezza dello Stato imperavano al governo del principe Carlo l'obbligo di respingere la proposta che gli era stata fatta. Ei pensò, che non ha guari, si chiamava Principato Danubiano, non potea cedere la parte più importante del fiume, al quale doveva la sua esistenza nazionale, il mar svilppo commerciale ed i benefizi della nuova posizione geografica.

La Rumenia assente tanto maggior valore alla conservazione d'una provincia che fu parte del paese e lo pena in contatto col mare, in quanto che questo non apparteneva, dopo la perdita di tutta la Bessarabia, subita per la prima volta nel 1812, il vantaggio della rivitalizzazione parziale effettuata nel 1856. Ma non sono unicamente le necessità particolari ed il sentimento nazionale quelli che hanno spinto fisica di condotta alla Rumenia: la libera navigazione del Danubio intimamente collegata alla prosperità commerciale attuale, e quindi futura, di tutti i popoli le grandi potenze hanno riconosciuto nella Conferenza di Parigi, un carattere europeo.

L'atto preliminare di Santo Stefano non tenne in conto questa cosa internazionale. La Rumenia, al dinire di una guerra alla quale essa aveva attivamente ed ulteriormente partecipato, si trovò in presenza di un trattato che le conchiuso senza di essa, e che non si occupava di lei che per colpirla nei suoi più essenziali diritti.

Mediante questo trattato, la Russia, in nessun diritto al lembo della Turchia, si riservava la facoltà di cambiare la Dobrutscha, che le era cedeva, contro la Bessarabia rumena, a scambio di una sola frontiera naturale. Questa proposta era nulla, senza tempo essa si riservava un diritto di passaggio attraverso il rimanente del paese rumeno per la conservazione dei suoi eserciti sulla Bulgaria.

Così la Rumenia, in seguito ad una campagna militarmente felice perdevabbe una parte importante del suo territorio e sarebbe privata del suo libero marittimo di cui sopra accennato. Inoltre, luogi dal rientrare nella calma di cui godeva lungo tempo sotto il regno di suo Zeus, essa sarebbe per lungo tempo ancora turbata dal passaggio di truppe estere le cui truppe potrebbero trasformarsi in una occupazione permanente.

La sua indipendenza, è vero, si trova fortificata nel trattato, ma, privata della sua frontiera del Danubio inferiore e del mare, è costretta ad un diritto di servitù, il Principato non sarebbe più sicuro, di fatto, nè indipendente. La situazione, lungi dal migliorarsi diverrebbe più precaria che pel passato, poichè la pace lasciata fra la Rumenia e la Turchia, sarebbe di minima risultato di togliere alla Rumenia la garanzia collettiva delle potenze, non contente salvaguardia.

Oggidì che il trattato di Santo Stefano è l'oggetto delle discussioni del Congresso di Berlino, per mezzo dei sottoscritti, si prende la libertà di sottoporre ai plenipotenziari delle grandi potenze i seguenti segnenti, di cui essi sono sicuri che risponderebbe ai bisogni ai voti legittimi del paese, non accetta che la cessazione del suoi diritti e la garanzia dell'integrità presente quali essi furono riconosciuti dal trattato di Parigi:

1. Nessuna parte del territorio attuale sarebbe staccata della Rumenia;

2. Il territorio rumeno non sarebbe soggetto ad un diritto di passaggio a profitto degli eserciti russi;

3. Il principato, in virtù dei suoi titoli acquisti, riacquisterebbe la possesso delle isole e delle rive del Danubio, precedentemente cedute alla Russia;

4. Esso riceverebbe, proporzionalmente alle forze militari che può in linea, un'indennità sufficiente a coprire le spese di guerra sostenute d'uno Stato in grado di prosperare in una sperata di calma, di attività e di progresso.

L'interesse particolare della nazione rumena è la completa armonia coll'interesse generale dell'Europa. In ragione di questa, una situazione congruente, la sua causa è quella della tranquillità e della pace dell'Oriente.

E perchè essa è penetrata di questa convinzione, è perchè sente quanto, legittimato in questo più importante dal Congresso, il mercato reale del mare, si compromettebbe un avvenire nel quale essa non è la sola interessata, ed ove essa si adopera di assicurare la pace reale del suo territorio, e ch'essa non sperare che la sua causa non sia quella di tutte le nazioni e quella di Parigi, precisarsi in suo favore la garanzia di diritto pubblico il cui principio le ne assicurato dall'alto europeo del 1856.

I plenipotenziari della Rumenia:
J. C. BRATIANO
prov. del Consiglio dei ministri;
M. COGALNICEANO
ministro degli affari esteri.

I MILIONI DEL PRETE DE MATTIA

Ci scrivono da Napoli, in data di ieri, 29 giugno:

Il *Sailamme* sul prete De Mattia, sulle vicende famose, sul processo, è cronicato. I giornali fanno molte ipotesi ed indizioni che, raccolte nel pubblico, formano ad esso per mezzo loro. Di preciso non si conosce se non quello che feri vi ho scritto; è lo

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA VITTORIO EMANUELE

...colero del fatto; la autorità invereconde per coprirla di vergogna. Vi riescono spesso. Ecco, molti credono che si siano sfruttati troppo, e la partenza del commendatore Amodeo, questore della città, ha dato luogo a molte supposizioni e, a molti commenti. Ma il viaggio del questore non ha relazione col processo. Che la autorità di pubblica sicurezza e la giudiziaria vi è stato un scambio attivissimo di comunicazioni, si è prodotto, mi pare, al procuratore del Re sono stati in gradi momenti.

Non si conferma che sia stato spedito contro il Di Mattia mandato di cattura, ma si assicura però che molte visite domiciliari sono state fatte presso persone non tutte estranee all'amministrazione del lotto, e i risultati non furono tutti negativi. Si è fatta una visita in casa del portiere dell'amministrazione del lotto, un'altra presso il Banco-lotto a Casalbuono, dove giocava il pubblico; ...ho-lotto che è di proprietà del padre del De Mattia, e per conto del padre lo amministra un genero.

Con persistenza si dice, ma naturalmente sono dati sicuri, che l'ingente frode abbia potuto accadere, facilitandosi le chiavi della *cassaforte*, cioè del luogo dove sono riposti i registri del lotto. Le chiavi sono tre e si conservano, l'una dal direttore del lotto, un'altra dal vice-direttore della sezione, la terza dal prefetto o dal consigliere delegato per le estrazioni.

E anche certo che, siccome mesi or sono, furono trovate un po' guaste le toppe della porta della *cassaforte*, così è detto, in linguaggio burocratico, la stanza dove si conservano i registri, e fu trovato in una delle serrature un pezzo di carta.

La toppa non venne ritolta.

Di nuovo non vi è altro.

Il denaro sequestrato al Banco diceri che era stato messo colà per garanzia dei compilei. Si soggiunge che, contigua alla stanza dove si conservavano i registri, un tale prese in affitto un quartierino, il cui pavimento si è trovato smosso.

Il complice che ha denunziato il De Mattia è attivo della provincia di Potenza.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Secondo il *Landbote* di Winterthur, la Società Singer e C. la quale fece recentemente stabilire la linea del Gottardo, si è dichiarata disposta ad assumerli il carico di tutta la costruzione, e ciò ad un prezzo notevolmente inferiore all'ultimo preventivo delle spese. Per contro essa esigerebbe alcune modificazioni al piano definitivo. Questo si termine delle costruzioni, domandereb...

IL CONGRESSO

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Berlino, 27 giugno.

(E) Oggi il Congresso fa sciopero. Le due ultime sedute che si sono seguite sono la solita interruzione hanno fatto progredire grandemente l'opera della pace. Le questione più importante, cioè quella che ...ri...ità Turchia colla confederazione verso il Nord, è stata risolta nel senso proposto dall'Austria e dall'Inghilterra. I russi hanno ceduto su tutti i punti. Questa pieg...volezza è un enigma per tutti, ma la Russia garis d'Ignatieff è chiamata un ...ogno. Però la Russia spera indubbiamente negli avvenimenti futuri. Non si mancano che oggi ne ...vrebbe potuto riprendere le ostilità ...ssai gravi pericoli, e fosse interpreta ...me un bene che molti oggi considerano come un'umiliazione del colosso slavo. Permettetemi su di ciò alcune parole di spiegazione. La divisione della Bulgaria, che oggi apparisce come un trionfo della diplomazia, non è tale che in questo modo pacifico ...na stata fino ad una soluzione migliore. Ma in realtà ai russi non è che la cessione di un nuovo focolare di agitazione e di fermenti. Non è molto l'analogia che corre fra il pensiero ancora non ben chiaro del presentimento che constituì ...arane le condizioni della Bulgaria e della Rumelia dopo che il Congresso avrà firmato la pace di Berlino.

La maggiore libertà della Bulgaria nel suo destinati a nascere e l'invidia della provincie meridionali, che rimarranno soggette alle soggette ottomanne. Francamente io trovo pericoloso assai il fatto di questa nuova dualismo, perchè oppone due grandi stirpi agitazioni della stessa Russia, che non ...ssere di stimolare gli uni e gli altri nelle due Bulgarie con nuove ambizioni, ...ovo, queste protezioni ed imbarazzi atti a preparare fra qualche anno quella soluzione della quale oggi tutti rifuggono.

Comunque sia da, di ieri la pace si prevede prossima, dopochè tutte le altre controversie sono considerevoli minore importanza. La questione della Bessarabia marrebbe appianata per ora nel seguente modo, se anche non, come non dubito, la definitiva soluzione nell'ultimo giorno della sessione.

La Bulgaria finirà d'ora innanzi ai Balcani al sud, ed al nord al Danubio, comprendendo la città di Sofia. Avrà un principe eletto dal popolo, ma che non potrà essere scelto nelle famiglie regnanti d'Europa, per cui si semplificherà di ...oggetto fra i notabili del paese. Saranno smantellate le fortezze danubiane. La nuova Bulgaria non avrà altri vicini ...ella Turchia che quelli ch'ebbe la Rumenia, e perciò pa...gliorà ne trarrà. Una Commissione europea, la quale avrà probabilmente per composti dei consoli delle varie potenze verrà istituita per aviare e sorvegliare la formazione del nuovo Stato. Il quale avrà un'amministrazione completamente autonoma.

Signore se si sia entrati nei particolari del sistema di governo che potte il nuovo principe vorrà adottato; prevale però l'opinione che non si discosterà dal sistema rappresentativo parlamentare. Anche la ...ssazione dell'occupazione russa sarebbe stabilita, secondo le mie informazioni, in modo gradato, contando lo sgombero complessivo ...so mesi dopo la ratifica del trattato di pace o dovendo essere compiuta al più tardi entro nove mesi.

L'Austria ha voluto inserire nel patto che regolerà l'avvenire della Bulgaria un articolo che le garantisse il mantenimento e l'indipendenza delle grandi linee di comunicazione, ed in modo particolare la ferrovia Nord Belgrado-Post-Vienna.

La parte meridionale, rimanendo provincia ottomana, turca, avrà un governatore turco, di religione cristiana, non è ...ello o nominato dalla Porta, locchè mi sembra più probabile. Avrà una milizia propria, ma avrà anche una guardigione turca regolare nelle fortezze sui passi dei Balcani, le quali, a quanto pare, non saranno più distrutte. Il Congresso ha fatto una visita in casa del portiere dell'amministrazione del lotto, un'altra presso il Banco-lotto a Casalbuono, dove giocava il pubblico; ...ho-lotto che è di proprietà del padre del De Mattia, e per conto del padre lo amministra un genero.

Con persistenza si dice, ma naturalmente sono dati sicuri, che l'ingente frode abbia potuto accadere, facilitandosi le chiavi della *cassaforte*, cioè del luogo dove sono riposti i registri del lotto. Le chiavi sono tre e si conservano, l'una dal direttore del lotto, un'altra dal vice-direttore della sezione, la terza dal prefetto o dal consigliere delegato per le estrazioni.

E anche certo che, siccome mesi or sono, furono trovate un po' guaste le toppe della porta della *cassaforte*, così è detto, in linguaggio burocratico, la stanza dove si conservano i registri, e fu trovato in una delle serrature un pezzo di carta.

La toppa non venne ritolta.

Di nuovo non vi è altro.

Il denaro sequestrato al Banco diceri che era stato messo colà per garanzia dei compilei. Si soggiunge che, contigua alla stanza dove si conservavano i registri, un tale prese in affitto un quartierino, il cui pavimento si è trovato smosso.

Il complice che ha denunziato il De Mattia è attivo della provincia di Potenza.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Secondo il *Landbote* di Winterthur, la Società Singer e C. la quale fece recentemente stabilire la linea del Gottardo, si è dichiarata disposta ad assumerli il carico di tutta la costruzione, e ciò ad un prezzo notevolmente inferiore all'ultimo preventivo delle spese. Per contro essa esigerebbe alcune modificazioni al piano definitivo. Questo si termine delle costruzioni, domanderebbe quattro stagioni estive e tre invernali, a datare dal momento della firma del contratto definitivo.

IL CONGRESSO

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Berlino, 27 giugno.

(E) Oggi il Congresso fa sciopero. Le due ultime sedute che si sono seguite sono la solita interruzione hanno fatto progredire grandemente l'opera della pace. Le questione più importante, cioè quella che ...ri...ità Turchia colla confederazione verso il Nord, è stata risolta nel senso proposto dall'Austria e dall'Inghilterra. I russi hanno ceduto su tutti i punti. Questa piegavolezza è un enigma per tutti, ma la Russia garis d'Ignatieff è chiamata un ...ogno. Però la Russia spera indubbiamente negli avvenimenti futuri. Non si mancano che oggi ne ...vrebbe potuto riprendere le ostilità ...ssai gravi pericoli, e fosse interpreta ...me un bene che molti oggi considerano come un'umiliazione del colosso slavo. Permettetemi su di ciò alcune parole di spiegazione. La divisione della Bulgaria, che oggi apparisce come un trionfo della diplomazia, non è tale che in questo modo pacifico ...na stata fino ad una soluzione migliore. Ma in realtà ai russi non è che la cessione di un nuovo focolare di agitazione e di fermenti. Non è molto l'analogia che corre fra il pensiero ancora non ben chiaro del presentimento che constituì ...arane le condizioni della Bulgaria e della Rumelia dopo che il Congresso avrà firmato la pace di Berlino.

La maggiore libertà della Bulgaria nel suo destinati a nascere e l'invidia della provincie meridionali, che rimarranno soggette alle soggette ottomanne. Francamente io trovo pericoloso assai il fatto di questa nuova dualismo, perchè oppone due grandi stirpi agitazioni della stessa Russia, che non ...ssere di stimolare gli uni e gli altri nelle due Bulgarie con nuove ambizioni, ...ovo, queste protezioni ed imbarazzi atti a preparare fra qualche anno quella soluzione della quale oggi tutti rifuggono.

Comunque sia da, di ieri la pace si prevede prossima, dopochè tutte le altre controversie sono considerevoli minore importanza. La questione della Bessarabia marrebbe appianata per ora nel seguente modo, se anche non, come non dubito, la definitiva soluzione nell'ultimo giorno della sessione.

La Bulgaria finirà d'ora innanzi ai Balcani al sud, ed al nord al Danubio, comprendendo la città di Sofia. Avrà un principe eletto dal popolo, ma che non potrà essere scelto nelle famiglie regnanti d'Europa, per cui si semplificherà di ...oggetto fra i notabili del paese. Saranno smantellate le fortezze danubiane. La nuova Bulgaria non avrà altri vicini ...ella Turchia che quelli ch'ebbe la Rumenia, e perciò pa...gliorà ne trarrà. Una Commissione europea, la quale avrà probabilmente per composti dei consoli delle varie potenze verrà istituita per aviare e sorvegliare la formazione del nuovo Stato. Il quale avrà un'amministrazione completamente autonoma.

Signore se si sia entrati nei particolari del sistema di governo che potte il nuovo principe vorrà adottato; prevale però l'opinione che non si discosterà dal sistema rappresentativo parlamentare. Anche la cess

« È data facoltà al Governo di abolire, colle riforme di tariffe che crederà opportune, i provvedimenti necessari per compensare in tutto od in parte la diminuzione di proventi, che saranno per derivarne sul suddetto prerequimento.

« Art. 13. Gli orari dei treni viaggiatori e misti e dei treni merci con viaggiatori, e la classificazione dei treni stessi saranno determinati dal ministro dei lavori pubblici sulla proposta del Consiglio di amministrazione.

« Art. 15. I membri del Consiglio di amministrazione percepiranno una indennità da stabilirsi per decreto reale.

« Art. 15. Con regolamento approvato per decreto reale, previo il parere della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, saranno determinate le rispettive responsabilità del Consiglio di amministrazione e di tutti gli uffici da esso dipendenti, nell'adempimento delle rispettive attribuzioni e nei loro rispettivi rapporti.

« Art. 16. Dopo il 31 dicembre 1878 sarà presentata al Parlamento una Relazione particolareggiata sull'andamento dell'amministrazione della ferrovia prodotta ed una analoga per il 31 dicembre 1879.

« Art. 17. È fatta facoltà al governo di provvedere, mediante decreto reale, ad aggiungere al bilancio definitivo del ministero dei lavori pubblici pel 1878 un allegato, che comprenda il bilancio delle entrate e delle spese pel secondo semestre di questi anno, relative all'esercizio delle ferrovie contemplate nella presente legge. »

PRESS. Sono così approvati tutti gli articoli, ma rimasero pendenti due aggiunte sulle quali si riferirà domani.

Gli Uffici della Camera sono prorogati a tutto lunedì. Scadenza domani.

La seduta è sciolta alla 6 3/4.

Domani seduta pubblica al tocco.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Domani sera 1° luglio avrà luogo la seduta del Consiglio comunale nella sala del palazzo del Campidoglio. Varie sono le materie all'ordine del giorno, ma saranno a preferenza discusse le seguenti:

Proposta di conciliazione relativa ai alcuni lavori nei locali dell'ex-convento della Missione;

Permuta di aree presso la Racca della Verità;

Concorso per la nuova piazza d'armi a villa Ludovisi.

Molta gente si recò ieri, nelle ore pomeridiane specialmente, alla chiesa di S. Pietro, ove la mattina fu celebrata messa solenne e nelle ore pomeridiane cantati i solenni vespri.

La statua di San Pietro era ricoperta di un ricco piviale; sulla testa aveva un ricco triregno tempestato di pietre preziose.

Fra i devoti ed i curiosi non la mancato d'interessi quelche marinolo che fu visto in cerca di spettatori, i quali sorvegliassa dalle guardie la impedite di soliti bersaglieri di mettere in opera la loro de tezza.

Uno di costoro che volle impadronirsi di un cannocchiale che apparteneva ad un forestiero, venne colto sul fatto e da una guardia fatto mettere *de dauno Petri* in condotto in prigione.

Ieri sera, in una bettega di caffè, due operai, ubbriachi per lunghire con bevande ghiacciate i vapori del molto vino bevuto, attaccarono per un nonnulla briga fra di loro, e in mancanza d'ora, a bastoncini, diedero di pigliò ai bicchieri, alle bottiglie e tutto ciò che capitò loro nelle mani.

Il caffettiere che stava lì presente, nel tafferoglio si ebbe la testa rotta da un bicchiere che gli fu lanciato contro, e così fu probabile all'oppalo per ignote cause, mentre gli altri due erano a grande fatica condotti in prigione da due guardie.

Ieri, presso la via delle Cavalleggeri, apparve a due d'auqua nel Tevere il cadavere di quella povera donna che, tornando, or fa tre giorni, dal prato di Castello, cadeva miseramente insieme al marito nel fiume.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 29 Giugno 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare, l'altezza della stazione è di 49 m. 52.

Barometro a mezzodì ore 7610.

Termometro centigrado
Massimo ore 28,4 — Minimo ore 16,8

Umidità massima del giorno
Relativa ore 57 — Assoluta ore 12,65

Stato del cielo. Sereno.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
A SESSANO

Dall'on. Francesco Cucchi riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo, lasciando, ben inteso, al nostro corrispondente di Bergamo fecoltà di rispondere:

Roma, 29 giugno.

Mio caro Dina,

Leggo nell'*Opinione* di ieri una corrispondenza da Bergamo in proposito delle ultime elezioni comunali. Vi si esalta il successo dei moderati e si deride la sconfitta dei progressisti. Ora, se la memoria non mi fa difetto, questo ha le proprie opinioni ed il proprio partito. Felici quelli che possono mantere vittoria!

Ma siccome sono tirate in ballo personalmente, mi permetto rilevare una contraddizione nella quale è caduto il tuo corrispondente.

Egli dice che io, *progressista*, e fui solennemente battuto »; ed il conte Alessio Suardo, *moderato* ed ex-deputato, « ebbe « una bellissima votazione e fu visto solo « per pochi voti. » Come si possono conciliare queste due asserzioni, del momento che il conte Suardo ebbe 421 voti ed io 419? Qui non conti il partito, ma sono i numeri che contano. Fatto sta che il conte Suardo ed io fummo ugualmente battuti, e poi con molta giustizia, perchè, essendomi domiciliato in Roma, non intervenni più al Consiglio comunale di Bergamo da forse due o tre anni. Ch non foglio, lo spero, che nessuno creda che mi neghi il loro voto, non abbiano la convinzione ch'io mi con profonda affetto la mia città nativa.

Ma il fatto pel quale mi decisi a scrivere, e che mi preme schiarire e rettificare, si è l'essenza e di assai poco tatto ed assai poca abilità del profetto » nell'avere suggerita la nomina a sindaco di mio fratello proprio alla vigilia delle elezioni, procurando in tal modo « une scission » al ministero. « A parte che mio fratello da molti anni è domiciliato a Genova e nessuno, io lo potuto egli constatare che il signor prefetto mandò le sue proposte al ministero, il 2 di maggio, cioè quasi due mesi prima che avvenissero le elezioni! Ne risulterà, seguenza il ministero, facendo guanto si pratica nella nomina di qualunque altro sindaco, dopo i soliti atti di ufficio (atti burocratici, non era capace ad avere né scandali né vittorie.

Ti ringrazio, mio caro Dina, dell'ospitalità che, non dubito, accorderai nel tuo giornale a questa poche righe

Del tuo affmo amico ed ex-collega
FRANCESCO CUCCHI.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Per l'abbondanza della materia siamo costretti a rinviare a domani la rassegna teatrale.

— Domani a sera, lunedì 1° luglio, al Politeama Romano avrà luogo una rappresentazione straordinaria a beneficio dell'Istituto per la educazione dei fanciulli ciechi e per l'Opera della Divina Provvidenza. Si eseguirà il *Trovatore*, e l'orchestra dei cinelli dell'Istituto suonerà alcune sinfonie. Non abbiamo bisogno di raccomandare alla cittadinanza romana quest'opera filantropica.

(Dispaccio parte. dell'OPINIONE)

Torino, 30. — Oggi al tentro Vittorio Emanuele ebbe luogo l'altro dei concerti promessi dall'orchestra torinese prima della sua partenza per Parigi.

Vennero riprodotti, sotto la direzione dell'autore, tre degli stupendi pezzi del M. Mancinelli, cioè la *Ouverture*, l'*Andante* e la *Marcia trionfale*. — Teatro ribocante. Pubblico imponente, successo completo, entusiastico. — Il pubblico ha fatto al M. Mancinelli ovazioni strepitosissime. Fu replicato l'*Andante*. Volevasi anche la replica della *Ouverture* e della *Marcia*, ma non fu fatta per non prolungare soverchiamente il concerto.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Dopo brevissime osservazioni il Senato ha, nella tornata odierna, approvato il progetto di legge concernente la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti d'emissione, e quello relativo alla soppressione della terza categoria dei consiglieri e dei sostituti procuratori generali di Corte d'appello.

Alla domanda dell'on. Borgatti di togliere l'annualità delle cinque Corti di cassazione, e di istituire una Corte di cassazione unica, l'on. ministro guardasigilli promise di presentare nella prossima sessione un apposito progetto di legge.

Oltre i due progetti oggi discussi, unitamente al progetto di ricostituzione del ministero d'agricoltura ieri approvato, furono anche votati a scrutinio segreto cinque progetti di legge che non discendono luogo ad alcuna discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera ha oggi approvato tutti gli articoli del progetto di legge sulla inchiesta ferroviaria e l'esecuzione governativo delle linee dell'Alta Italia. La votazione a scrutinio segreto non potè farsi perchè fu riservata l'aggiunta ad un articolo, sulla quale riferirà domani la Commissione.

Domani è all'ordine del giorno il bilancio dell'entrata.

— Gli uffici della Camera che scadevano oggi furono prorogati a tutto luglio.

IL SINDACO DI ROMA

Con reale decreto in data d'oggi, non Emanuele dei principi Ruspoli è stato nominato sindaco di Roma.

L'ARCIVESCOVO DI SORRENTO

L'arcivescovo di Sorrento ha chiesto ed ottenuto dal governo il regio *exequatur*.

CASS A IN CASSAZIONE

Devesi dire così alla Corte di Cassazione di Roma il ricorso tra l'Amministrazione del Fondo per il Culto ed il regio Economato di Napoli riguardo la grave vertenza dei beneficii *Dum diffidit*. Però a richiesta delle parti, è stato il ricorso rimandato a novembre.

IL PREFETTO DI VENEZIA

Ci si assicura che il conte Sormani-Moretti prefetto di Venezia è stato dispensato dall'ufficio, in seguito ai deplorevoli fatti avvenuti in quella città.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
(Dispaccio parte. dell'OPINIONE)

Vicenza, 30. — È interamente rinscita nelle elezioni comunali la lista del *Giornale di Vicenza*, composta di liberali-moderati. Furono sconfitti i clericali e i progressisti. Però i clericali ebbero più voti dei progressisti.

IL CONGRESSO
Dispaccio parte. dell'OPINIONE

Berlino, 30. — Le istruzioni ai plenipotenziari turchi non sono ancora arrivate. Sospettasi, perciò, che abbiano a ricevere sfavorevoli all'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina.

Ieri intervennero alla seduta del Congresso i plenipotenziari greci. Essi hanno chiesto l'annessione alla Grecia dell'Epiro, della Tessaglia e di Candia. La loro domanda verranno discusse lunedì

Ieri è pure incominciata la discussione sulla Rumenia. L'Italia ha proposto di proclamare l'indipendenza rumena.

Stanotte è partito d'urgenza un corriere italiano per Verona, dove incontrerà un corriere inglese con i consulti, e così i dispacci urgenti del governo italiano giungeranno qui mercoledì.

Domani la stampa berlinese offre un banchetto ai giornalisti esteri.

La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Berlino, 27:

« Nel circoli dei plenipotenziari si è di opinione che le sedute del Congresso dovranno al più sino all'8 luglio o che i diversi ministri degli esteri, unitamente al presidente, abbandoneranno tosto Berlino, il cui terreno sembra loro scottante.

Le semplenza si può considerare tutta cosa finita. Tutte le questioni che il Congresso non ha saputo smarire, vennero portate a maturità nelle deliberazioni allinfuori del medesimo e le sedute di quelli hanno unicamente lo scopo di sancire le deliberazioni preparate.

« Terminato il Congresso, una Commissione, che si comporrà dei secondi plenipotenziari, resterà adunata a Berlino per mettere in esecuzione i principii stabiliti dal Congresso, tranne forse quelli delle sessioni dell'ordinamento politico ed amministrativo della Bulgaria e della Rumelia, dell'elezione del principe di Battenberg dell'ordinamento delle milizie e di altre questioni risultanti dal trattato di pace.

« Nulla sarebbe stato ancora stabilito per domani si desiderasse sapere alcuni particolari relativi ai confini meridionali della Bulgaria, quelli della Serbia, del Montenegro, della Bosnia ed Erzegovina, poichè le trattative su queste diverse questioni dovrebbero aino da domani riaccire a un risultato definitivo. Per ciò che riguardasi risultati lo sgombero della Rumelia e della Bulgaria per parte delle truppe russe, avrà sembianza una Commissione russo-turca.

« La Serbia ha presentato al Congresso un memorandum e il suo ultimo grido di lei sono indizii i nuovi confini che la Serbia pretende. Questa carta venne compilata sulla base della nazionalità serba. Nel memorandum serbo si dice che il confine che sia d'uopo può ritenersi come provvisorio, vale a dire in ragioni che sono per l'assoluta impossibilità per la Serbia della Porta. Nella seconda parte si parla delle concessioni ed i nuovi confini sono segnati sulla carta annessa. I nuovi confini devono infatti il *vitajet* di Kossova e Novi Bazar in Bosnia. Come si è detto, i serbi non intendendono subito porre nettamente, poichè la Bosnia non è ancora libera da ogni ingerenza della Serbia; ma riserveranno il *soupirando* di Nisch sin al tra a Pirot, un territorio fertilissimo e fitto con almeno 600,000 abitanti.

« Quanto si modo di trattare la questione della Bosnia e dell'Erzegovina, la proposta quasi segue: I negoziati fra l'Austria-Ungheria e la Turchia sarebbero già progrediti tanto che, quanto all'Erzegovina, si è già d'accordo e solamente resterebbe da risolvere la Porta esita, pare, a concedere ciò che non potrebbe codere così semplicemente questa provincia senza un'intesa preventiva. Inoltre, stranno interpelli ai plenipotenziari turchi quale atteggiamento intenda assumere la Porta nel caso in cui ombrello le provincie vicinesse occupate dall'Austria Ungheria. Si suppone che i turchi si dispiacerebbero alle istruzioni della Congresso ed allora l'Austria-Ungheria sarà autorizzata in nome d'Europa ad occupare pure quelle due provincie.

« In questo caso l'Austria-Ungheria avrebbe la missione definitiva di sedare i delitti e privilegi degli ortodossi in Bosnia.

« Nella zona sedute del Congresso, che probabilmente avrà luogo domani, si discuterà pure della Grecia ed a questo proposito si apprende che le Grecia dovrà essere in ingrandita soltanto in due parti cioè: l'Epiro e della Tessaglia. Riguardo a Candia pare sembra che la Grecia non potrà ottenerla. Dopo la questione greca verrà la volta di quella del Danubio e della Rumenia relativamente a quest'ultima sembra che la Russia sia sicura di ottenere grandi vantaggi. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 29. — Un dispaccio da Berlino alla *Corrispondenza politica* conferma che, dietro proposta dell'Inghilterra, il Congresso decise ad unanimità, accettati i delegati della Porta, d'incaricare l'Austria-Ungheria dell'amministrazione civile e militare della Bosnia e dell'Erzegovina, senza fissare la durata di questa misura, la quale ha lo scopo di stabilire l'ordine e la sicurezza in quelle provincie.

Berlino, 29. — La seduta d'oggi del Congresso durò dalle ore 2 fino alle 4 3/4 e vi presero parte tutti i delegati, compreso il principe Gortschakoff.

Nella seduta di ieri il Congresso riconobbe la necessità di un intervento austriaco nella Bosnia e nell'Erzegovina; soltanto la Porta fece alcune obbiezioni.

La Germania, non meno che l'Inghilterra e la Russia, dimostrò un vivo interesse per l'Austria-Ungheria.

Riguardo all'occupazione e alla fortificazione dei Balcani, i turchi avranno diritto di accasermarvi le truppe, attraversando la Rumelia orientale in alcune località stabilite.

Se lo misure del comandante turco nella Bulgaria fossero tali da provocare delle obbiezioni, i consoli potranno fare dei reclami e indirizzarne direttamente alle Legazioni a Costantinopoli.

Berlino, 29 — Nella seduta d'oggi del Congresso, Delijannis lo un memorandum nel quale espone come la Grecia che avrebbe l'Europa di favorire lo sviluppo della razza ellenica, e domanda l'annessione di Candia, dell'Epiro e della Tessaglia, senza precisarne i confini.

Il Congresso decise di udire lunedì i delegati romeni.

Si crede che il Congresso deciderà lunedì circa la frontiera della Serbia, per la quale una Commissione, composta dei conte Schouvaloff, del barone di Haymerle e di lord Salisbury, sta preparando lo scioglimento delle questioni relative. Alcune divergenze esistono in questo argomento, ma non vi è nulla d'inquietante.

Credesi che la stessa Commissione sarà incaricata di studiare le frontiere del Montenegro.

ULTIMI DISPACCI

Buda-Pest, 30. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento.

Il discorso del Trono getta un colpo d'occhio retrospettivo sui lavori del Parlamento; constata la transazione avvenuta fra le due parti della monarchia; dice che questa transazione avrà una grande influenza sulla prosperità di tutti i popoli dell'impero; soggiunge che lo stato attuale delle nostre relazioni colle potenze consente di sperare che si riescirà ad assicurare gli interessi della monarchia e il mantenimento della pace, ma che, qualunque cosa accada per l'avvenire, possiamo entrare la forma fiduciosa gli avvenimenti nella certezza di saranno vivamente difesi dal Parlamento e da ogni cittadino.

Berlino, 30. — Lo conferenze preliminari sono state ieri riprese in presenza del principe di Hohenlohe, e vi saranno rappresentate tutte le potenze da un delegato. A questo conferenze saranno sottoposte le difficoltà che vengono durante le sedute del Congresso, il quale intanto potrà continuare la discussione delle altre questioni.

Nel memorandum serbo relativo alla frontiera non si può ritenere come provvisorio, vale a dire in ragioni che sono per l'assoluta impossibilità per la Serbia della Porta. Nella seconda parte si parla delle concessioni ed i nuovi confini sono segnati sulla carta annessa. I nuovi confini devono infatti il *vitajet* di Kossova e Novi Bazar in Bosnia. Come si è detto, i serbi non intendendono subito porre nettamente, poichè la Bosnia non è ancora libera da ogni ingerenza della Serbia; ma riserveranno il *sanjacato* di Nisch sin al tra a Pirot, un territorio fertilissimo e fitto con almeno 600,000 abitanti.

« Quanto si modo di trattare la questione della Bosnia e dell'Erzegovina, la proposta quasi segue: I negoziati fra l'Austria-Ungheria e la Turchia sarebbero già progrediti tanto che, quanto all'Erzegovina, si è già d'accordo e solamente resterebbe da risolvere la Porta esita, pare, a concedere ciò che non potrebbe codere così semplicemente questa provincia senza un'intesa preventiva. Inoltre, stranno interpelli ai plenipotenziari turchi quale atteggiamento intenda assumere la Porta nel caso in cui ombrello le provincie vicinesse occupate dall'Austria Ungheria. Si suppone che i turchi si dispiacerebbero alle istruzioni della Congresso ed allora l'Austria-Ungheria sarà autorizzata in nome d'Europa ad occupare pure quelle due provincie.

« In questo caso l'Austria-Ungheria avrebbe la missione definitiva di sedare i delitti e privilegi degli ortodossi in Bosnia.

« Nella zona sedute del Congresso, che probabilmente avrà luogo domani, si discuterà pure della Grecia ed a questo proposito si apprende che le Grecia dovrà essere in ingrandita soltanto in due parti cioè: l'Epiro e della Tessaglia. Riguardo a Candia pare sembra che la Grecia non potrà ottenerla. Dopo la questione greca verrà la volta di quella del Danubio e della Rumenia relativamente a quest'ultima sembra che la Russia sia sicura di ottenere grandi vantaggi. »

RIVISTA FINANZIARIA

Le settimane passate ci ha dati nuovi sumenti sulle Rendite o su' attitudine di maggior fermezza nei mercati, per questi poco attivi, e l'attenzione che tutta volta è morbo quasi esclusivo della Borsa di Parigi, poichè sarebbe difficile trovare la ragione in altre parte. Si dice che le concessioni del Congresso procedono bene, che già molto cammino si è fatto sulla buona via, e generalmente si crede, o non sappiamo quanto credibilità si possa ad essi attribuire. Nessun atto ufficiale è apparso finora in pubblico atto ad avvalorare le asserzioni di generali, e quelle asserzioni considerate per sè stesse non meritano gran grande fiducia, piene come sono sono di contrasti e bisticci di parole di sunsitto. A principio di settimana, per esempio, corse alla Borsa di Parigi la voce che il plenipotenziario inglese si trovasse sul più perfetto disaccordo col plenipotenziario russo; che delegati rumi erano partiti per Pietroburgo e chiedere istruzioni complementari allo scopo, e che insomma vi fosse il pericolo che l'opera del Congresso sul più bello se ne andasse in fumo.

La settimana s'iniziava però con buoni auspizi; le Rendite finanzi vacillavano, e il successo della prossima liquidazione mensile vi dava un certo sompromesso. Per finna la cosa non era in questi termini, e non esisteva ragione alcuna per deprimere i corsi.

Le Borse di Parigi, governata e dominate come esse lo sono dai giuochi di rialzo e ribasso, non si sempre presti a neutralizzare le cattive influenze, e sul mistero in cui si avvolge il Congresso, riesce loro facile lo smentire le notizie che pervengono il principe Gorciakoff.

Nella seduta di ieri il Congresso riconobbe la necessità di un intervento austriaco nella Bosnia e nell'Erzegovina; soltanto la Porta fece alcune obbiezioni.

La Germania, non meno che l'Inghilterra e la Russia, dimostrò un vivo interesse per l'Austria-Ungheria.

Riguardo all'occupazione e alla fortificazione dei Balcani, i turchi avranno diritto di accasermarvi le truppe, attraversando la Rumelia orientale in alcune località stabilite.

Se lo misure del comandante turco nella Bulgaria fossero tali da provocare delle obbiezioni, i consoli potranno fare dei reclami e indirizzarne direttamente alle Legazioni a Costantinopoli.

Berlino, 29 — Nella seduta d'oggi del Congresso, Delijannis lo un memorandum nel quale espone come la Grecia che avrebbe l'Europa di favorire lo sviluppo della razza ellenica, e domanda l'annessione di Candia, dell'Epiro e della Tessaglia, senza precisarne i confini.

Il Congresso decise di udire lunedì i delegati romeni.

Si crede che il Congresso deciderà lunedì circa la frontiera della Serbia, per la quale una Commissione, composta del conte Schouvaloff, del barone di Haymerle e di lord Salisbury, sta preparando lo scioglimento delle questioni relative. Alcune divergenze esistono in questo argomento, ma non vi è nulla d'inquietante.

Credesi che la stessa Commissione sarà incaricata di studiare le frontiere del Montenegro.

ULTIMI DISPACCI

Buda-Pest, 30. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento.

Il discorso del Trono getta un colpo d'occhio retrospettivo sui lavori del Parlamento; constata la transazione avvenuta fra le due parti della monarchia; dice che questa transazione avrà una grande influenza sulla prosperità di tutti i popoli dell'impero; soggiunge che lo stato attuale delle nostre relazioni colle potenze consente di sperare che si riescirà ad assicurare gli interessi della monarchia e il mantenimento della pace, ma che, qualunque cosa accada per l'avvenire, possiamo entrare la forma fiduciosa gli avvenimenti nella certezza di saranno vivamente difesi dal Parlamento e da ogni cittadino.

Berlino, 30. — Lo conferenze preliminari sono state ieri riprese in presenza del principe di Hohenlohe, e vi saranno rappresentate tutte le potenze da un delegato. A questo conferenze saranno sottoposte le difficoltà che vengono durante le sedute del Congresso, il quale intanto potrà continuare la discussione delle altre questioni.

Nel memorandum serbo relativo alla frontiera non si può ritenere come provvisorio, vale a dire in ragioni che sono per l'assoluta impossibilità per la Serbia della Porta. Nella seconda parte si parla delle concessioni ed i nuovi confini sono segnati sulla carta annessa. I nuovi confini devono infatti il *vitajet* di Kossova e Novi Bazar in Bosnia. Come si è detto, i serbi non intendendono subito porre nettamente, poichè la Bosnia non è ancora libera da ogni ingerenza della Serbia; ma riserveranno il *sanjacato* di Nisch sin al tra a Pirot, un territorio fertilissimo e fitto con almeno 600,000 abitanti.

« Quanto si modo di trattare la questione della Bosnia e dell'Erzegovina, la proposta quasi segue: I negoziati fra l'Austria-Ungheria e la Turchia sarebbero già progrediti tanto che, quanto all'Erzegovina, si è già d'accordo e solamente resterebbe da risolvere la Porta esita, pare, a concedere ciò che non potrebbe codere così semplicemente questa provincia senza un'intesa preventiva. Inoltre, stranno interpelli ai plenipotenziari turchi quale atteggiamento intenda assumere la Porta nel caso in cui ombrello le provincie vicinesse occupate dall'Austria Ungheria. Si suppone che i turchi si dispiacerebbero alle istruzioni della Congresso ed allora l'Austria-Ungheria sarà autorizzata in nome d'Europa ad occupare pure quelle due provincie.

« In questo caso l'Austria-Ungheria avrebbe la missione definitiva di sedare i delitti e privilegi degli ortodossi in Bosnia.

« Nella zona sedute del Congresso, che probabilmente avrà luogo domani, si discuterà pure della Grecia ed a questo proposito si apprende che le Grecia dovrà essere in ingrandita soltanto in due parti cioè: l'Epiro e della Tessaglia. Riguardo a Candia pare sembra che la Grecia non potrà ottenerla. Dopo la questione greca verrà la volta di quella del Danubio e della Rumenia relativamente a quest'ultima sembra che la Russia sia sicura di ottenere grandi vantaggi. »

Obbligazioni

CITTA' DI CALTANISSETTA

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nel giorno 1° luglio 1878
a **1500 Obbligazioni**
garantite con cessione di Rendita al Tesoro.

Le Obbligazioni hanno il valore nominale di **L. 345** frottanti **25** lire all'anno e rimborsabili con **400** lire almeno

Interessi e lotterie annui da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Venezia e Palermo.

La 1600 Obbligazioni, con godimento del 30 giugno 1878, vengono emesse per 300, che si rimborso a sole lire 377 50, pagabili come in

L. 25 — alla sottoscrizio. dal 1 al 5 luglio 1878
» 75 — al ritiro delle » 15 »
» 75 — » » 15 »
» 80 — » » 15 »
» 80 — » » 15 »
L. 80 — al 1° settem. » 17 50
meno: » 17 50 per interessi maturati dal 30 giugno al 31 dicem. 1878, che si acquistano come suntate.
» 62 50

L. 377 50 in totale

Chi versera l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 pagabili quindi subito.

Il versamento di L. 125 50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degl'interessi e delle lotterie e rese Obbligazioni:

Ipotecarie sui beni e sulle rendite tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio; assegnando e continuando a pagare le rendite del grande ex-Convento di Santa Maria degli Angeli.

CALTANISSETTA, città principale nel centro della Sicilia, ove convergono tutte le linee ferroviarie, ha una speciale importanza oltre che per la ubertosità del circostante territorio, che produce in grande scala zolfi, sali, cereali, vini e pistacchi, per l'industria degli zolfi che si stringono dalle sue venticinque grandi miniere, dalle quali estraggono circa 300,000 quintali di zolfo per ogni anno. — Tutto questo produrre e commerciare di tanto ricambio autrane in ogni anno nelle città somme ingenti.

La situazione finanziaria di Caltanissetta sta in proporzione di tutti i mezzi di cui può limiti, nelle proprietà del Dazio consumo sorpassa le L. 700 nella somma.

Le Obbligazioni Caltanissetta hanno un a doppio garanzia. - L'una ordinaria che si riferisce alla Rendita di un capitale nominale, il quale dato di tutti i beni e redditi di Municipio - l'altra affatto speciale a quelle Prestito, le cui rendite della Rendita di un capitale e le piotesi, nel modesto. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego speculativo, ma di sicurissimo, che non può fallire L. 378 50, impiego del sopra citato di questo Obbligazioni non è che un deposito fruttifero, il cui effetto è quello di fruttare il loro denaro.

Le sottoscrizioni pubbliche *si aprono nei giorni* 1, 2, 3, 4 e 5 luglio 1878

In **Caltanissetta** presso la Tesoreria Municipale; **Milano**, Compagnoni Francesco; **Rispoli**, in Banca Napoletana; **Torino**, U. Geisser e C.; **Genova**, in Banca di Genova; **Roma**, E. E. Cahlgari.

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
Rocollo Giovanni, *Gerente.*

BANCA GENERALE

I portatori delle Azioni della Banca Generale sono avvertiti che dal 1° luglio p. v. in avanti si procederà al pagamento della rata semestrale dell'interesse nunne 5 (5 per cento) della Azione (esercizio 1878) mediante apposizione di un bollo sul cupone N. 13 (scadenza al 1° gennaio 1879) con la leggenda: *pagabile a Roma per l'Azione in avanzo della presente cedola.*

Il pagamento si effettuerà

In ROMA presso la Sede centrale della Banca Generale, via dei Pichierio N. 107.

In FIRENZE presso i signori Emanuele Fenzi e C.

In MILANO presso la Sede della Banca Generale, via Manzoni numero 12.

In TRIESTE presso i signori Morpurgo e Parente.

UN QUATERNO AL LOTTO

e due terni garantiti ogni mese con sommessa da **Lire 1000.**

Tutti coloro che desiderano seriamente *fare* la propria fortuna invieranno sollecitamente il prezzo d'abbonamento alla mia Circolare dei Numeri, onde poter spedirvi tosto le giuocate d'oro del mese di Luglio — Abbiate tutta la fiducia nelle mie svariate combinazioni, le non vogliate ingannarmi, tanto più che le mie vincite avanzarono tante fole di cio.

Prezzo d'abbonamento per tutto 1874 L. 14 — Le domande saranno rarcomandate all'indirizzo del Sig. Enrico Polliti *Lenno* (Lago di Como)

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO
DI GIROLAMO MANTOVANI DI VENEZIA
ALL' ESSENZA DEL REDENTORE

La rinomanza che si è acquistata questo prodotto da oltre due secoli per innvincibili suoi effetti la dentate la capidgia di niemi impudenziosi, i quali, sotto le stesso nome presentano al pubblico una tintura, che in luogo di essere salutare, potrebbe apportare gravi conseguenze a chi ne facesse uso.

La vera Tintura del Mantovani è un singolare rimedio in specialità contro le debolezze ed i bruciori di stomaco, le inappetenze le difficili digestioni, le diarree ecc. ecc. E ultissimi poi come preservativo contro le febbri palustri, e molte altre indisposizioni gli confessa nell'istruzione che accompagna ogni bocceita.

Le smercio grandissimo di questa Tintura dimostra evidentemente la sua vera efficacia.

Si vende unicamente in Napoli presso **Galante e Piretta**, strada S. Giacomo, 2.

Una bocceita grande **L. 1 20** — Una piccola **L. 0 60.**

Prodotti della casa **L. FOUCHER D'ORLEANS** (Francia)
38, via Bradaschi, PARIGI
ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco se abbiamo i vo ri non ripugnanti tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e produce la forza ai fanciulli linfatici, e gracilati dal crescere. **3 fr.** flacon al fiacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Preziosa depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza ne salivazione, gli ulceri freddi, Rialdi delle Pelle, Gotta, Reumatismi, Stiliidi, Gonfi, Gonfi, Reumi, gli tumori, Farcocili, intine tutte le malattie provenienti d'Acrisi di sangue e da umori. **4 fr.** 50 il flacone.

CONFETTI DI BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilepsie, Isterismo, Ballo di S.-Vito, Tosse Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mali di Testa sono guariti da questi Confetti 4 a 6 pasti alla sera precedono un sonno calmo. **4 fr.50** il flacone.

All'ingrosso, 55, rue Rambuteau, Parigi. Depositi in Milano da A. Manzoni e C. Vendita in Roma nelle farmacie, Scellingo Marchetti Selvaggiani Ottoli.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti dal 1° Maggio a tutto Settembre

FONTE MINERALI — l'anemia, le clorosi, le affezioni del fegato a della vescica, calcoli e renella, mestruazioni difficili, allo-rragia, ecc. Sono guarite e diffuse in questa Acqua **Acidulo-Salino-Ferruginose** di fama secolare, che si *gorunitizzano gassosa e non adulterata.*

Avvertenza. — Le bottiglie portano in rilievo la parola *RR. Fonti Recoaro*, e la capsula metallicche sono invariabili in verde, collo stemma Reale, e la dicitura *Recoaro Fonti Lelia, P. Antonioni, Si.* vendono dalle primarie farmacie.

Depositi in Roma da Paul Caffarel, Via Corso, 20.

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO. Bagni ferruginosi, comuni ed a vapore. Polverizzazione. Idrofori. Fanghi marziali. Grande vasche d'immersione. Sale provviste dai più moderni apparecchi idroterapici con differenti posizioni e temperature. Semlequi fornisce di speciali conoggesi per diverse malattie, ecc.

Avvertenza. — L'Albergo ed il Gran Caffè e confetto. dal signor Antonio Vicentini, ed i signori Corsari assicuro a tutte le possibili comodità ed riverenzano un elegante ed esatto servizio a prezzi normali. Musica ed illuminazione a gas.

EREDI BOTTA
Editori della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

RACCOLTA
DELLE LEGGI, REGOLAMENTO ED ISTRUZIONE
CONCERNENTI IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

AD USO
DELLE AUTORITA' CIVILI E MILITARI E DEI PRIVATI

La raccolta conterrà:

1° **L'unico testo delle Leggi sul reclutamento dell'Esercito**, approvato col Regio decreto delli 20 luglio 1870;
2° **La Legge dell' 3 maggio 1877**, colla quale è stata fatta un'aggiunta ai casi d'esenzione contemplati dall'articolo 66 della stessa legge unica;
3° **La Legge dell' 20 giugno 1876** sulla istituzione ed ordinamento della **Milizia Territoriale** della **Milizia Comunale**;
4° **Il nuovo Regolamento** approvato col Regio decreto dal 30 dicembre 1877 per l'esecuzione del testo unico e della Legge 3 agosto 1877 prevista, *il quale deve andare in vigore col 1° luglio prossimo ed essere così già applicato all'imminente leva sui nati nel 1854*;
5° **Le disposizioni speciali per l'applicazione delle dette Leggi e Regolamento.**

Questa Raccolta forma un Codice completo di tutte le disposizioni che regolano la materia del reclutamento dell'Esercito e formerà perciò di massimo utilità alle Autorità civili e militari ed a tutti i Privati, ai quali occorra consultarle per ragione d'ufficio o nell'interesse proprio.

Per tenere poi sempre in completo la Raccolta stessa e facilitare l'intelligenza e la ricerca delle varie disposizioni, la Ditta editrice si riserva di pubblicare ed inviare agli acquistatori, in apposito fascicoletto delle stesso testo, le aggiunte e variazioni che verranno fatte con mano alle Leggi, Regolamento ed Istruzioni sopraindicate e l'Italico analitico al alfabetico alle materie contenute nella Raccolta

Il prezzo dell'intera Raccolta in un volumetto tascabile di pag. 600 all'incirca è di lire 2 50

Le domande accompagnate da vaglia postale corrispondente dovranno essere indirizzate alla **Amministrazione della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, Tipografia Eredi Botta, Roma.**

Unione Tipografico - Editrice Torinese
TORINO-ROMA-PISA-NAPOLI
Roma, via Uffici del Vicario, N. 39

Recenti Pubblicazioni

RACCOLTA
delle Leggi speciali e Convenzioni internazionali
DEL REGNO D'ITALIA
annotate ed ordinate
per cura del prof. **Emidio Pacifici-Mazzoni**
da un' eletta di distinti avvocati.

CONDIZIONE D'ASSOCIAZIONE

1° L'opera intera conterrà di 20 Volumi all'incirca, raggualiati a pagine 800 cadauno, in carattere minuto, compositione compatta, divisa in 8 serie.
2° Si pubblicherà a puntate di fogli 4, pari a pagine 64, in ottavo, e se verrà in luce una ogni 15 giorni.
3° Il prezzo di ciascuna puntata vien fissato a *Lire Una.*
4° La pubblicazione verrà alternata di due in due serie sino al loro compimento, e avrà corso regolare col mese di Giugno.
Le associazioni si ricevono dalla Casa editrice, dalle sue filiali e dai principali librai.
Sono pubblicate le due prime puntate.

ENCICLOPEDIA
DELLE ARTI E DELLE INDUSTRIE
compilata colla direzione
dell'Ingegnere Marchese **Raffaele Parete**
e vice-direzione
del Cavaliere Ingegnere **Giovanni Sacheri.**

CONDIZIONE D'ASSOCIAZIONE

L'opera conterrà di 6 vol. in 4° con numerose accurate incisioni nel testo.
Si distribuirà a dispense di 10 fogli, cioè di pagine 80, al prezzo di *Lire Tre* ciascuna dispensa.
Ogni 12 o 14 dispense formano un volume.
Ne verrà pubblicata una dispensa al mese.
L'opera avrà corso regolare di pubblicazione col mese di Giugno.
Le associazioni si ricevono dalla casa editrice, dalle sue filiali e dai principali librai.
È pubblicata la prima dispensa.

Il Balsamo di Columb's
preziosa la Camicia e la Cellezia
Amministrato ai bambini ecc. forma le basi di una splendida complessione.
Ristora i cuochi debuli e fa cessare rapidamente le sozzure cutis, la barba ed i bulli.
Deposito in Roma presso A. Taboga, 94, piazza San Claudio.
Vendita all'ingrosso, 32, WELLINGTON STREET, Strand, London.

POLVERE MAIADE E DILOT
per distruggere i
Costo 7 e 4,50
SCARAFAGGI
Vendonsi in tutte le
casse e cesse, presso tutti
i Profumieri e Parrucchieri
Deposito in MILANO
via Cusio, 10
Vendita in Roma da A. G. Natali Sog. Lungo, Corso 148. — A. Egidi e R. Domenici, Via Sangiorgio — Farmacia Zanditti, S. Carlo a Catinari.

CURA FERRUGINOSA ECHINULA
COLLA
RICOSTITUENTE
Acqua Gazosa Ferro-Ferruginosa, adottata dall'Ospedale Maggiore di Milano, e da altri Pii Istituti.

Indicazioni speciali: mentre nelle malattie cagionate da deficienza di sangue debolezze degli organi di digestione e nelle perturbazione prodotte da eccessive fatiche intellettuali.

Specialità della Stabilimento della Farmacia RIVA PALAZZI DI G. ROTTERI

Altre specialità dell'istessa Ditta fabbricate coi migliori sistemi specificatamente in uso in Inghilterra, Francia, ecc.

Acque Gazose in genere — Soda Water — Gazosa Gliangape — Ferruet alla Salsaparigliia — Liquore Alcolico Gardelino — Elixire Antiborandi (Ha freddo) — Elixire Eupeptico alla Pepsina — Vermouth Gazos. *MILANO - Via Sant'Angelo Vecchia (Porta Ticinese) 1° Maggio 1874.*
N. B. Si spediscono Acque Gazose in ogni luogo di provincia ed a prezzi di fabbrica

---

ARMONIUM
per Sala e per Chiesa.
Prezzi moderatissimi
Catalogo illustrato gratis
Stabilmento TURI in LECCO.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia, Dipartimento dell'Allier). Proprietà dello Stato Francese.
Amministrazione
Parigi, 22
Rue Monsmartre.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni a Doccia d'ogni specie per la cura della malattie della stomaco, del *fegato*, della *vescica*, *renella*, *diabete*, *gotta*, *calcoli urinarii*, ecc.

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservata per le Signore — Balsoni per giuoco, per conversazione e Bigliardi.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale presso Scamichelee e Rubichieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (1)

SILPHIUM
Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola.**

Innumerevoli guarigioni, rimaste fin la mancher parte a due e tre anni dopo per adottare la esperienza di questo rimedio in occasionale.

Il succo di **GRANULI**, di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**, di *Silphium* si mostra costantemente efficace nella cura ordinaria delle seguenti infermità:
Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Raucedine, Laringiti, Grossezzinali, Febbre Catarrale, Tosse della corda Vocali, ecc.

Ogni il *Silphium* è considerato come il *Polmetto della Virginia* corrispondente.

DERODE e DEFFÈS, Phrs, rue Bronzi, 2, Parigi
Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano.
INVIO GRATIS DELL' ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Vendita in Roma nelle Farmacie Scimbaghi, Garzoni, Marchetti, Selvaggiani, Borelli, E. Scellingo, Corso 145.

AMARO MAJELLA
PREPARATO A SPOSTAMENTO A VAPORE
Specialità di Giulio Barattucci
CHIETI (Abruzzi)

Questo prezioso ai igienico Amaro, composto esclusivamente dalle più fragranti erbe e radici aromatiche del Monte Majella, differisce essenzialmente dagli altri elixir che trovansi in commercio, in grazie del suo mistero di preparazione.

Ha la speciale proprietà di stimolare gl'languenti del fegato e della milza, di guarire i catarri dello stomaco e dalle diaspesie, e come infallibilmente le emorroidi non fluenti. Si prende la mattina alla prim'ora, come cura, alla dose di un bicchiere ciascun, ed in qualunque ora del giorno se si avesse malessere stomaco, dolori viscerali o digestione stentata. Si beve in qualunque liquido e massime nel caffè al quale comunica un gradevole sapore, lasciando lungamente la bocca profumata.

Per le commissioni rivolgersi al fabbricante, Largo S. Domenico N. 1, 2, 3, 4, e 5.

Per ogni bottiglia di litre L. 2, 50.

Milano. - **FRATELLI TREVES, EDITORI.** - Milano.

ATTRAVERSO IL CONTINENTE NERO
LE SORGENTI DEL NILO, INTORNO AI GRANDI LAGHI, E LUNGO IL CONGO
RELAZIONE DELL'ULTIMO VIAGGIO
di HENRY M. STANLEY
NARRATA DA LUI MEDESIMO, CON 150 INCISIONI E NUMEROSE CARTE E PIANTE

La relazione completa di questo viaggio che fu detto e una delle più grandi scoperte del nostro secolo a, e di cui le corrispondenze, i compendii pubblicati qua e là hanno accresciuta la aspettazione uscirà col primo luglio a Londra e a Milano.
L'edizione italiana si pubblicherà, nel *Giro del Mondo*, in fascicoli di 16 pagine a 2 colonne, carta di lusso.

CHI MANDA LIRE 12, sarà associato all'opera completa dello Stanley,
E RICEVERÀ IN DONO SEPARATAMENTE LE CARTE E PIANTE.

Questa relazione uscirà contemporaneamente nel *Giro del Mondo* con le medesime vignette dell'originale inglese, eseguite dietro fotografie e schizzi dallo stesso Stanley. La pubblicazione seguirà senza interruzione di sorta.

Dirigere Commissioni e Vaglia al **FRATELLI TREVES, Editori, Milano via Solferino, N. 11.**

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.G.D.
Tutti Fotografi!!
SI È TROVATO

il modo di riprodurre *lmmagini*, *fotografie*, *incisioni*, *disegni*, *scrittura*, ecc. con i nuovo apparecchio fotografico chiamato *Fototipia*. Basta avere un esemplare dell'oggetto da riprodurre
La *Fototipia* è un nuovo apparecchio fotografico utile a semplice col quale ogni persona, anche un fanciullo, può, senza alcuna conoscenza di fotografia, ottenere della copie di *fotografie*, di *carte*, di *disegni*, ecc. Mediante conformarsi all'istruzione che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copie eguali all'originale ma più belle e più *fresche*.

Questa invenzione superando tutte quelle che si son fatte fino ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.
L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola e può mandarsi per posta nei semplici, del Italia e delle materie chimiche e fotografiche necessarie all'operazione.
N. B. *I prodotti separati trovansi in vendita presso il depositario.*

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94, ROMA.

PILLOLE DEL SOLITARIO
DEL MONTE ATIOS
MEDICINA MIRACOLOSA

Unico depurativo del sangue. Queste famose miracolose che ha fatto il giro del mondo ridonando a migliaia d' infermi la non più sperata salute, non è un preparato empirico, ma il frutto di lunghissimi anni di laticose ricerche, profonde osservazioni ed innumerevoli esperienze. Esse non si possono paragonare con nessuna delle pillole e sciroppi rimedio del genere in brevi tempo certissimamente — la cattiva digestione — la stitichezza abituale — i emorroidi — la diarrea — nausee e vomiti dopo il pasto od la tempo di gravidanza — infiammazione e dolori di stomaco — acidità — malattie del fegato — malattie nervose di qualunque genere — senno — convulsioni — prostrazione di forze — idropisia — clorosi — scrofole — tumori — piaghe — mali di gamba — giovature reprimate — spina ventosa — scorbuto — ulceri e mali venerei.

Scatola con istruzioni L. 2. Franco per posta contro L. 2 50.
Depositi in **ROMA** all'Ufficio di pubblicità A Taboga, Piazza San Claudio, 94.

DEPELATORIO
DI ROMEO

Questo miracoloso prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza fare danno alla pelle, e produrre la più picola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa: la pelle morbida che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione di questa poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Prezzo del flacone L. 3
Dirigersi all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94, Roma.

SALUTE e BELLEZZA
Prezzo Lire 2,50
Trovasi vendibile presso l'Agenzia Taboga, piazza S. Claudio, 94 Roma.

Gotta - Reumatismi
NEVRALGIE — VIZI DEL SANGUE — MALATTIE DELLA PELLE — OBESITÀ

SVIZZERA (Cantón Vallese) **BAGNI DI SAXON** SVIZZERA (Cantón Vallese)
ACQUA LA PIU' RICCA DEL MONDO
la Sedare e Bromuro di Potassio — Essa conviene anche della Lithia e della Glarina.

Stagione dal 1° maggio al 15 ottobre.

Bagni, Piscine, Docce, Vapori. — Lo Stabilimento è allestito con tutto il confortо desiderabile. — Farrovia a 18 ore da Parigi. — Telegrafo, Casino, Teatro. Concerti quotidiani, Gabinetti letture.
Gli stessi divertimenti esistono a Vichy e ai Aix. — Bonni Alberghi, Omnibus alla Stazione all'arrivo d'ogni corsa. — **Saxon** è in vicinanza delle curiosità più rimarchevoli della Svizzera.

ASTHME Malattie d'ogni genere NEVRALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all' istante e guarite mediante **Tubi Levasseur,** 8 franchi in Francia.
Presso *Levasseur*, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. —
Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 18, e tutti i farmacisti

---

E PUBBLICATO
ABBREVIAZIONE DELLA SCRITTURA CONTABILE
RIFERENTESI AL COMMERCIO

Bozzelli compatriotici di Corfo Messina con applicazione ad un'Amasi istruzione mercantile. (Tema dal cav. prof. Filippo Parnetlet) e traduzione delle stesso tema col metodo logicmografico, del Commendatore.

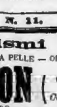
GIUSEPPE CERCHONI
RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Prezzo L. 2,00. Franco per posta nel Regno contro L. 2,50 in francobolli. All'Estero L. 2,50.
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94 ROMA.

Micranelo, Granuli di sonnare e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole sestiservalgiche del dottor **Crocodore,** 8 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. —
Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 18, e tutti i farmacisti

---



MOLINI DA PEPE

Mossiano semplicità prodotti tenere sopra la tavola ed aver cura il pepe sempre fresco.

In legno lucido, *Lire* 2,50

Spedizione per ferrovia porto a carico del destinatario.

Vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94

POLVERE GIAPPONESE
PER I DENTI

Unico preparato che rende il suo ore naturale ai denti senza recar danno alle gengive.

Prezzo della Scatola Cent 50
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga Piazza S. Claudio 94, Roma, che il spedisce franchi nel regno contro lavio dell'importo aumentato di Cent. 10 almeno volume. Desiderandosi raccomandata aggiungere Cent. 30.

ROMANZI E RACCONTI
CONTEMPORANEI

E. Colomb. — *I milioni d'uno Zio delle Indie* avvero *Due Mesi*. Con 131 incisioni . . . . . L. 3 20
Rammento avviene di trovare romanzi che riescano più efficaci nella commozione e nell'educazione di questo, che fu premiato dall'Accademia francese. E la miglior lettura che una madre possa consigliare a' suoi figli, perchè diletta anche i vecchi.

Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — *I Patini d'argento*. Con 70 incisioni . . . . . » 3 50
Queste racconto commovente accoppia all'interesse degli avvenimenti, quello del carattere, che è il più sorioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.

Stanley S. — *Fra Negri e Giaggiuoni*. Con 68 inc. . . » 2 50
Una morale sana e pura. Come la sentenza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo la Russia, e di accostare a qualche costume del Giappone.

B. Auerbach. — *Il Sangue la ferrovia* . . . . » 2 —
Berardo. — *Il segreto d'Adolfo*. (romanzo) . . . » 2 50
Questo romanzo ha più che altro il merito d'essere interessante e di destare e tener vi a in curiosità; ma ha pure tutti gli altri pregi che siamo soliti ad inpontrare nei libri di questo autore.

Dosto F. — *Il Ragalone arricchito* (senza dell'altre mondo) » 2 50
E la storia di racconto bizzarro un libro popolare ed istruttivo in sommo grado. In uomo del chiuso autore è sapersi della sentenza lucida.

Farina S. — *Un tiranno ai bagni di mare*. . . . » 1 —
Di questo raro noto scrive il Filippi nella *Perseveranza*: Sono pagine elette, che possono servire di ammaestramento agli scrittori realisti e di risposta a coloro che credono il realismo incompatibile colla morale, colla delicatezza e colla pudicizia.

Farina Salvatore. *Amori*. . . . . » 2 —
Questo racconto, ch'è un quadro finamente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conferma il Farina il libro, altre volte encomiatogli, di Dickens italiano.

E. Sauzet. — *A. E. I.* Romanzo originale italiano . » 3 —
A. G Barrili. — *Diana degli Embrioni*. Storia del XII secolo . . . . . » 3 —

Vendibili all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga *Piazza S. Claudio 94, Roma*, che il spedisce franchi nel regno contro lavio dell'importo aumentato di Cent. 10 almeno volume. Desiderandosi raccomandata aggiungere Cent. 30.

Tipografia dell'Opinione diretta da C. Carbone